



- 9891

QUESTURA DI PERUGIA SQUADRA MOBILE

Oggetto: Verbale di intercettazione telefonica di conversazioni o comunicazioni tra presenti.

L'anno 2007 addì 20 del mese di novembre negli uffici della Squadra Mobile della Questura di Perugia.-----

I sottoscritti Uff.li ed Agenti di P.G. Isp. C. Bigini Mauro e Ass.C. Barbadori Mauro, appartenenti all'ufficio in epigrafe indicato diamo atto che in data odierna presso la sala colloqui della locale casa circondariale di Capanne abbiamo dato esecuzione al decreto di intercettazione delle comunicazioni o comunicazioni R.I.T. 1233/07 R.G.I.T. P.M. relativo al Procedimento Penale 9066/07 RGNR emesso in data 09.11.2007 con modalità di urgenza dal Dott. Giuliano Mignini della locale Procura della Repubblica presso il Tribunale tra KNOX Amanda, la madre e il padre in altri atti generalizzati.--

Il colloquio ha avuto inizio alle ore 09.30 circa e termine alle ore 10.30 odierne.-----

Si precisa che contestualmente si è proceduto all'ascolto della conversazione in lingua inglese, avvalendosi dell'ausilio della REVISORE, TRADUTTORE, INTERPRETE, Aida COLANTONE in servizio presso la Questura di Perugia.-----

Lo stesso traduttore ha provveduto, successivamente, al riascolto della registrazione e contestualmente si è proceduto alla redazione del relativo verbale delle comunicazioni intercorse tra Amanda Knox e i propri genitori.-----

Inizio: ore 9.30

Fine: ore 10.30

Dopo i saluti, Amanda dice al padre che quella mattina si è alzata alle 7.30 perché la sera prima è andata a letto presto, alle 21.00.

Il padre riferisce di aver dovuto aspettare 3 ore per entrare in carcere. Voleva portarle qualcosa in particolare ma pare ci voglia una richiesta scritta. Ne ha parlato anche con Luciano. Amanda dice di aver ricevuto un cappello, alla fine. E' un po' piccolo ma meglio di niente...

Parlano poi di altri capi di abbigliamento che il padre ha portato alla figlia.

Amanda dice che ora in carcere fa più caldo, perché devono aver acceso i riscaldamenti; si lamenta però del fatto che la stanno pungendo le zanzare. Aggiunge poi di aver scritto una lettera per la famiglia, che pensava di dare al padre per farla trasmettere via e-mail, e quindi per farla arrivare prima, ma le è stato detto che non è possibile.

Il padre riferisce di aver letto qualcosa al riguardo nel manuale carcerario che, Hugo, la persona dell'Ambasciata che ha già fatto visita ad Amanda, gli ha inviato via e-

mail insieme agli altri documenti che questi aveva già dato ad Amanda. Dice inoltre che deve parlare con la madre circa la telefonata che Amanda vuole fare alla famiglia negli States.

Al che Amanda specifica che la telefonata avrà una durata di 10 minuti in tutto. Il padre, al riguardo, la informa che la telefonata verrà ascoltata da un interprete ingaggiato dal carcere, di modo che si possa comprendere tutto quello che Amanda dirà. Il padre conclude esprimendo la speranza di farla uscire presto di là, perché le autorità sono alla ricerca di questo quarto uomo.

Amanda in proposito esordisce dicendo: "Ah si, perché questo quarto uomo...io lo conosco, ma non bene..... non ne sono molto sicura, ma l'ho conosciuto tramite...l'ho visto prima con i vicini di casa; è venuto una volta con i vicini di casa e anche..."

Il padre la interrompe per chiederle se sta parlando dei vicini di casa che abitavano al piano di sotto.

E Amanda: "Sì, i vicini di casa del piano di sotto...E poi anche una sera che ero con i vicini di casa in centro....ci siamo imbattuti in lui....(omissis) E poi l'ho visto una volta nel campetto di basket, e penso di averlo visto una volta quando ero al lavoro...ma il fatto è che l'ho conosciuto appena. Lui non è mai venuto a casa mia prima; è stato di sotto ma io non l'ho mai portato nella casa prima. Non ho il suo numero di telefono..., non so neanche il suo nome perché l'ho dimenticato, semplicemente perché io non gli ho mai parlato, non lo conosco nemmeno..."

"Inoltre" – prosegue la ragazza – "l'avvocato, Luciano, mi ha detto che la polizia sostiene che gli ho telefonato o che altro...ma io non lo conosco nemmeno..."

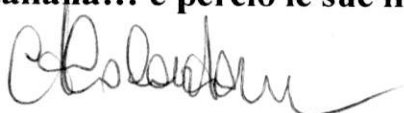
Il padre riferisce alla figlia quanto comunicatogli in proposito dall'avvocato, l'ultima volta che l'ha incontrato. Innanzitutto stanno cercando questa persona...

Amanda interrompe per chiedere: "Ah sì? Perché?"

E il padre: "Perché c'è la sua impronta sul cuscino che era sotto Meredith..."

Amanda interrompe per chiedere: "Ed è la sua?"

Il padre risponde: "Sì, è la sua, ed è stato accertato che è la sua impronta perché pare che lui sia della Costa d'Avorio e che sia stato adottato da una famiglia italiana... e perciò le sue impronte sono schedate e..."



Amanda esclama: "Oh, mio Dio!"

Il padre: "Sì, perciò lo stanno cercando perché pare che sia scomparso e..."

Amanda: "Oh, mio Dio!"

Dopodiché la ragazza commenta, con tono incredulo, che tutta questa faccenda è in certo qual modo irrealistica per lei, è quasi come se non stesse accadendo veramente a lei; lei è lì in carcere ma nello stesso tempo non è là, perché continua a pensare a quando uscirà...perciò la sua vita è là fuori...

E subito dopo Amanda precisa: "Cioè solo l'idea di conoscere chi avrebbe potuto farlo...voglio dire io lo conosco, l'ho visto prima, ho parlato un po' con lui prima...oh, mio Dio!"

Il padre concorda: "Sì, ma pare che..., questo è quello che ho sentito, pare che c'è quell'impronta sul suo cuscino e qualche altra impronta... una nel bagno... non so, perciò..."

Amanda interrompe nuovamente per commentare con enfasi: "Oh, mio Dio! Che bastardo!"

E il padre: "Non so... non so chi sia."

Amanda: "Lo so, lo so... voglio dire... io l'avrò conosciuto, ma è piuttosto... (strano?) che.....lui proprio là, perché io non l'ho mai invitato a casa mia, prima".

E il padre: "Sai se Meredith lo conosceva?"

Amanda: "So che lei l'ha conosciuto tramite Giacomo..."

E il padre: "Il ragazzo che abitava di sotto?"

Amanda: "Sì, quello che era il suo ragazzo, perciò forse...lui (Rudy) potrebbe...(essere venuto per cercare Giacomo)... non so...cioè, so che lei l'aveva incontrato prima, ma non so perché l'avrebbe invitato nella casa....."

E il padre aggiunge che altre notizie hanno riportato che Raffaele aveva della candeggina e roba del genere...

E Amanda esclama: "Sì! Perché?"



E il padre precisa che, stando a quanto dicono, pare che il giorno dopo la candeggina sia stata usata per pulire... Ne ha parlato ieri con Carlo.

Amanda commenta che sono tutte stronzate senza alcun fondamento, e che la sua scarcerazione è solo una questione di tempo.

Al che il padre replica che ottenere gli arresti domiciliari è il minimo che si possa fare.

In proposito, Amanda chiede al padre se ha idea di quando ciò avverrà, perché lei spera di passare il Natale con qualcuno di famiglia.

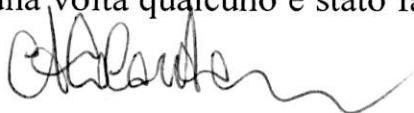
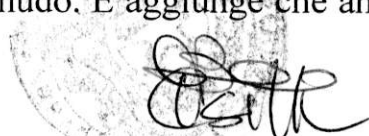
A questo punto il padre ragguaglia la figlia sulla relativa procedura, dicendole che domani, mercoledì, Carlo e Luciano si incontreranno alle ore 16.00 con uno degli associati di Carlo per stabilire la strategia di difesa. Il padre poi si incontrerà con Carlo alle 18.30, e quindi verrà a conoscenza di maggiori dettagli. Inoltre, il padre riferisce che il mercoledì c'è la possibilità che venga aperta la scatola contenente la roba di Amanda. Pare che la scatola verrà aperta a Roma (?) e che contenga tutta la roba che è stata confiscata, per essere sottoposta ad un esame delle impronte e quant'altro.

Poco dopo il padre riferisce alla figlia di aver chiamato il giorno prima Daniela, a casa della quale lui e la madre si sono recati a cena, il sabato precedente. L'appartamento di Daniela si trova in una certa zona chiamata "Piscille" – dice il padre – pronunciando male tale nome...(A questo punto seguono risate sulla esatta pronuncia del nome, e di altre parole italiane tipo "gatto", "si - no", "come si dice...").

A proposito delle difficoltà dell'italiano, il padre informa la figlia di aver acquistato all'aeroporto di Philadelphia, prima di venire in Italia, due libri contenenti una fraseologia standard della lingua italiana.

Riprendendo l'argomento della cena a casa di Daniela, il sabato precedente, il padre descrive poi alla figlia la posizione della casa, che ha una bellissima vista sulla vallata...ecc. Daniela ha inoltre tantissimi gatti...
(I due scherzano e ridono).

Ad un certo punto il padre chiede alla figlia dove affaccia la finestra della sua cella. Amanda cerca di spiegargli in qualche modo dove essa si trovi, rispetto all'uscita dal locale dove sono in quel momento per il colloquio, ma precisa anche che prima di arrivare là, lei viene sottoposta a controlli. La ragazza aggiunge che le guardie sono abbastanza fredde con lei, perché hanno capito che lei non si lascia andare a confidenze. Per quanto riguarda i controlli effettuati dalle guardie, Amanda racconta che una volta qualcuno è stato fatto addirittura spogliare nudo. E aggiunge che anche

a lei è capitato, ad esempio quando si trovava in questura, dove è stata fatta denudare, alla presenza di un dottore maschio, che le ha fatto anche delle foto.

Il padre riprende il discorso della cena a casa di Daniela, dilungandosi in una descrizione dettagliata delle varie portate (cannelloni, carne con patate e cavolini di Bruxelles, dolce...). I due scherzano e ridono a lungo.

Ad un certo punto il padre riferisce alla figlia un episodio comico, capitatogli mentre stava guidando verso il carcere, dovuto al modo di guidare degli italiani. A proposito di guida spericolata, Amanda a sua volta racconta un altro episodio divertente accadutole mentre si trovava in macchina con Raffaele.

Il padre poi prende a raccontare diffusamente alla figlia quanto accaduto la domenica precedente, quando ha accompagnato in auto all'aeroporto la madre di Amanda. Dopo averla lasciata allo scalo dei voli internazionali, tre ore prima, ha preso la via del ritorno verso Perugia, facendo ben attenzione alla strada da seguire, cercando cioè di mantenersi sempre in direzione Firenze, perché, come raccomandatogli da Daniela, è assolutamente sconsigliabile imboccare il G.R.A. di Roma. Comunque ci sono volute quasi sette ore in tutto per andare e tornare da Roma. Il padre racconta poi, in maniera molto scherzosa, altri episodi comici verificatisi durante la guida in autostrada. (Amanda ride molto).

In proposito, Amanda a sua volta racconta al padre di un film visto a scuola, ai cui protagonisti -una coppia- capitava qualcosa di molto divertente mentre viaggiavano in auto.

Parlando di film, Amanda chiede al padre se ha visto qualcosa di Roberto Benigni. Alla risposta negativa del padre, Amanda gli spiega che Benigni è un attore italiano molto famoso, protagonista di bei film come "Il piccolo diavolo" e "Pinocchio". E' davvero molto divertente, specialmente per l'intenso gesticolare...

(I due scherzano e ridono molto)

Amanda racconta poi al padre della sua compagna di stanza, la quale la chiama affettuosamente "bambina", "bimba" e "cappuccetto bianco", a causa del berretto bianco indossato da Amanda.

Sempre parlando della compagna, Amanda riferisce al padre che questa si lamenta molto del carcere di Perugia, sostenendo invece che il carcere di Roma è decisamente migliore. La stessa è stata in precedenza a Milano, e poi a Roma per qualche ragione che Amanda non conosce. Questa compagna, inoltre, parla davvero molto, tanto che la gente del carcere continua a chiederle come se la passi con lei...

A proposito poi delle domande indiscrete sulla sua situazione, che le capita di ricevere, a volte, Amanda riferisce che, l'ultima volta che ha incontrato il vice-capo

C. B. B. B. B.

[Signature]

delle guardie, questi si è limitato a consegnarle la posta. Ieri, per l'appunto, ha ricevuto ben 23 lettere da parte di gente, o meglio di uomini, tra i 20 e i 35 anni d'età, i quali sono tutti per la maggior parte in stato di detenzione. Essi le augurano tutti "buona fortuna". A loro non piace invece il suo fidanzato, dice Amanda ridendo.

E, parlando di Raffaele, Amanda commenta come sia buffo il modo in cui, dopo tutto quello che è successo, Raffaele si stia presentando attualmente agli occhi del pubblico: lui non vuole avere più niente a che fare con lei..., lei vorrebbe parlare con lui..., ma il modo in cui gli avvocati stanno procedendo con tutta la faccenda...

Il padre le chiede se ha saputo questa cosa guardando la televisione.

Amanda risponde che è stato Luciano a informarla che qualcuno (gli avvocati di Raffaele?) potrebbero avere delle spie per sentire se lei dice qualcosa contro se stessa...di modo che, se così fosse, lei rimarrebbe lì per 20 anni.... Il che non accadrà, dice la ragazza, e lei non è affatto preoccupata per questo. Neanche il suo avvocato è preoccupato...nemmeno dell'impronta...

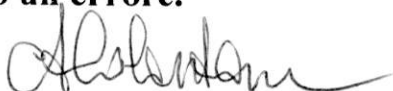
Pare che qualcuno, lì in carcere, le abbia detto che invece dovrebbe essere preoccupata...ma Amanda ha replicato di non essere affatto preoccupata, e che è sicura che uscirà fuori di lì. Certo, all'inizio era spaventata, perché non riusciva a capire come, pur dicendo la verità, venisse accusata di essere una bugiarda!

Il padre esorta la figlia a mantenersi sulle sue e a non parlare con quel tipo del carcere.

Amanda aggiunge che costui all'inizio si è dimostrato gentile nei suoi confronti, ma ora lei è molto infastidita dalle sue domande circa la sua sessualità, che ovviamente non è una cosa che lo riguardi. La infastidisce inoltre il fatto che a costui piaccia molto stuzzicarla quando emerge qualche prova contro di lei, chiedendole: "Come ti senti per questo?" "Come ti senti per questo?"

Il padre le consiglia di dire sempre: "no comment", dopodiché le chiede come è andato l'incontro con Luciano.

Amanda risponde: "Lui è stato carino, mi ha chiesto della prova riguardante il sapone, se fossi stata io a comprare il sapone per Raffaele. E io ho risposto: no, non ho comprato io il sapone. E poi questo coltello..., l'unica cosa che abbiamo è che questo coltello presenta il DNA di Meredith. Io non capisco come il DNA di Meredith possa trovarsi su di esso perché io non l'ho mai portato a casa mia per un qualche uso..., perciò o è un errore... oppure Raffaele lo ha portato a casa..., ma io penso che neanche questo può essere, perché lui era con me nella casa...perciò deve esserci un errore...e lui (Luciano) ha detto: ok diremo che è stato un errore.




E poi lui (l'avvocato) mi ha chiesto a che livello conosco quest'altro uomo...questo Rudy. E' questo il suo nome, Rudy?", chiede Amanda al padre.

Il padre risponde che non hanno ancora detto niente in proposito.

Amanda invece lo informa che lo hanno detto alla televisione.

Il padre a questo punto sottolinea, scherzando, il fatto che per lui è piuttosto difficile comprendere la lingua italiana in televisione. Non riesce a capire nemmeno Luciano quando parla, per cui Daniela gli fa da interprete. Questa conosce Luciano, perciò quando Luciano parla con Elena (una collaboratrice ?), Daniela è lì con lui ad aiutarlo.

(I due scherzano molto sul fatto che Luciano parla troppo velocemente).

Il padre, poi, riprendendo il discorso circa la strategia adottata dagli avvocati, informa la figlia che venerdì essi intendono presentare la richiesta di appello, al fine di ottenere gli arresti domiciliari. Spera che l'esito sia positivo, e pare che la stessa cosa dovrebbe avvenire anche nei confronti di Raffaele e Patrick. Aggiunge che l'indomani si dovrebbe conoscere la data dell'udienza, che pare debba essere in un giorno della settimana seguente.

Amanda chiede a questo punto se può trattarsi del lunedì, perché Luciano le ha detto che deve fare qualcosa proprio lunedì.

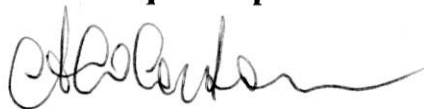
Il padre risponde che ne parlerà con l'avvocato, dopodiché riferisce alla figlia che ieri si è recato a casa di Daniela per farle vedere alcune cose che lui voleva portare ad Amanda; pare che Daniela gli abbia scritto al riguardo una nota in italiano da esibire in carcere.

Il padre parla quindi di Stella, che non sa bene se sia una suora oppure un'assistente sociale, ma pensa che sia piuttosto un'assistente sociale.

Chiede ad Amanda se la conosce, ma la figlia risponde di no.

Allora il padre spiega alla figlia che si tratta della persona che è venuta in carcere la prima volta insieme alla madre, aiutandola nella compilazione dei vari moduli necessari per portare alcune cose dentro il penitenziario. Ebbene, Stella ha una particolare villa o casa dove possono temporaneamente trovare alloggio le persone che escono dal carcere per gli arresti domiciliari. Stella dice che si tratta di un posto decoroso, dove Amanda avrebbe una stanza per conto proprio ed altre comodità. Daniela oggi vedrà Stella per discutere questa cosa.

Amanda a questo punto chiede al padre quante volte lui potrebbe andare a farle visita in questo posto.



Il padre ritiene di potere andare a trovarla tutti i giorni. Ha riavuto indietro anche la chitarra di Amanda così lei la potrà usare. Spera che la settimana prossima si sappia qualcosa.

Amanda è molto contenta a tale prospettiva, perché così almeno potrà essere vicina ad altre persone ed avere i suoi genitori accanto.

Il padre parla poi dei paparazzi incontrati in città, che gli hanno rivolto le solite domande, ma che lui ha liquidato con il solito "no comment".

Amanda esprime quindi al padre il proprio malessere per questa continua attesa di uscire finalmente dal carcere.

Il padre cerca di rassicurarla, dicendole di tenere a mente che la madre probabilmente ritornerà prima che loro riescano a tirarla fuori di lì.

A questo punto il padre racconta ad Amanda di come ha passato la scorsa domenica, senza poter far nulla di proficuo in quanto ha avuto dei problemi tecnici con il proprio computer. Si è dovuto limitare perciò a guardare la TV italiana, senza peraltro riuscire a capire granché! Per il computer, ieri si è rivolto ad Eleonora (figlia dei proprietari della villa dove lui alloggia), la quale parla abbastanza bene l'inglese. Questa è andata subito alla villa per cercare di capire quale potesse essere il problema, dopodiché l'ha accompagnato in un Internet Point, dove lui ha potuto scaricare delle e-mail di lavoro e di altro genere, a cui ha anche risposto. Oggi, dopo il carcere, deve recarsi subito alla villa perché dal suo posto di lavoro dovrebbero avergli inviato una air-card speciale, funzionante in Italia. Il padre comunica alla figlia che probabilmente lui dovrà ripartire prima della sua uscita dal carcere; le lascerà perciò il suo computer così almeno lei potrà fare qualcosa.

Il padre parla poi di una e-mail che Chris avrebbe inviato dagli USA a Carlo, l'avvocato, per avere certi ragguagli. Carlo però ha espresso dei dubbi sulla opportunità di fornire dettagli via e-mail. Il padre precisa che è solito chiamare il suddetto avvocato tutti i pomeriggi per i vari aggiornamenti del caso, le notizie delle news ecc.

Il padre ha provveduto ad informare la madre di Amanda (negli States) circa le perplessità dell'avvocato sull'invio di e-mail. Dalla madre di Amanda ha saputo anche che Deanna (un'amica?) in questi giorni è in ospedale per un'operazione alle tonsille.

Il padre riprende ancora il discorso sui problemi avuti con il suo computer, dicendo che ieri si è recato quindi in un Internet Point, dove fortunatamente c'era una persona che parlava un po' d'inglese, per cui è riuscito a farsi capire.

Il padre racconta poi delle peripezie capitategli, sempre il giorno prima, per trovare una certa lavanderia indicatagli da Daniela, dove poter fare il bucato. (Amanda ride

Chloe

[Signature]

molto) Il padre racconta di come si sia dovuto fermare ad un certo punto presso un hotel per chiedere informazioni sull'ubicazione della lavanderia. Ha incontrato le solite difficoltà per farsi capire con il suo scarso italiano. Alla fine è riuscito a trovare il posto ed ha potuto finalmente fare il bucato. Poi ha mangiato qualcosa per cena.

A proposito di cibo, parlando della bontà della pizza italiana, Amanda consiglia al padre di provare una pizza in una pizzeria, dove la fanno proprio bene.

(Si dilungano molto a parlare della pizza)

Il padre chiede poi alla figlia se vuole che le porti qualcosa sabato prossimo.

Amanda gli dice che in verità aveva pensato di dargli una lettera da inviare alla famiglia; ne ha parlato anche con gli avvocati, si vedrà se è possibile. Amanda precisa che non intende scrivere nulla a proposito del suo caso, che anzi preferirebbe dimenticare. Vuole solo parlare di come sta e cose del genere con amici e parenti.

A proposito degli amici negli USA, il padre informa Amanda che Ashley gli invia tanti messaggi per avere notizie di Amanda ecc. Ashley segue le notizie tutti i giorni; ieri sera questa gli ha mandato un ennesimo messaggio per sapere notizie sul quarto uomo.

Amanda ribadisce il suo desiderio di avere notizie dei suoi amici e della famiglia. Parla poi delle lettere che riceve dai vari ammiratori; queste vengono dapprima aperte dal personale del carcere, dopodichè le vengono consegnate.

Il padre spera che lei non abbia intenzione di rispondere a queste lettere.

Amanda dice invece di volerlo fare, in certi termini, cercando solo di essere educata: vuole ringraziare tutti per il loro sostegno ed esprimere il proprio apprezzamento per le lettere inviatele. Un uomo, ad esempio, le ha scritto di essersi innamorato di lei quando l'ha vista in Tv, e che vorrebbe sposarla.

Alle perplessità espresse nuovamente dal padre circa l'opportunità di rispondere a tali lettere, Amanda ribadisce che queste persone si limitano ad esprimerle la loro comprensione circa il suo stato d'animo, esortandola ad essere forte. Lei, perciò, vuole rispondere a tutti, per ringraziare del sostegno manifestato nei suoi confronti. Dice di aver ricevuto 35 lettere in tutto. Ieri le è stato detto che è arrivato anche un pacco per lei; deve fare una domanda scritta per poterlo ricevere e non ne conosce il contenuto.

Il padre la invita a stare attenta e, nel caso si trattasse di cibo o cose simili, la esorta a non mangiare nulla.

Amanda prende poi a raccontare della sua compagna di cella, che è sola, non riceve lettere ed ha solo il padre che va a trovarla.

ALLE ORE 10,30 IL COLLOQUIO VIENE INTERROTTO DA UNA GUARDIA.

Letto confermato e sottoscritto.-----



